

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

SICUREZZA E DIRITTI UMANI

“I responsabili della politica, delle amministrazioni comunali e locali, dell'informazione, dell'opinione pubblica, di tutta la cittadinanza, le parrocchie e le comunità cristiane, assumano occhi nuovi e diversi nei confronti degli immigrati, che meritano rispetto, ammirazione e gratitudine”

Con queste parole accorate si è espresso durante l'omelia in S. Giovanni in Laterano nella ricorrenza della Festa dei Popoli, mons. Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio per i Migranti.

La Chiesa quindi ancora una volta ci ricorda alcuni principi e alcuni valori che non stridono con la laicità dello Stato in quanto riguardano i diritti della persona in quanto tale e, per quanto ci riguarda, sono in sintonia coi dettami della nostra Costituzione, laddove viene sancita l'inviolabilità dei diritti umani.

Tali richiami non sono certo estemporanei; il dibattito politico sul fenomeno migratorio, artatamente demonizzato come unica causa di delitti contro persone e cose, le recenti norme sulla sicurezza, il diffondersi in modo preoccupante nelle comunità l'avversione per lo straniero e la paura del diverso, sono certo tra i motivi che li giustificano.

Nessuno vuole sostenere che non ci debbano essere norme che facciano rientrare nella legalità ciò che oggi ad essa sfugge. Occorre però considerare che non sono solo i barconi che attraversano il braccio di mare che separa dall'Africa a determinare la presenza di irregolari; solo infatti in minima percentuale utilizzano tale percorso. Quante sono infatti le badanti clandestine che ci fa comodo tenere al nostro servizio? Quante sono le donne provenienti dai Paesi dell'est che sono costrette alla prostituzione? Quanti sono i cinesi o quelli che provengono dal lontano oriente e riempiono fatiscenti capannoni dove svolgono attività d'ogni genere?

Occorre quindi, di fronte a tali fenomeni, che frequentemente la storia ci induce ad affrontare, anzitutto non sentirsi soli, anzi ricercare nelle sedi a ciò deputate le giuste soluzioni e la più ampia collaborazione nella loro attuazione. L'autorevolezza di chi governa passa anche attraverso l'ascolto che riesce ad avere nelle suddette sedi e dalle proposte che sottopone alla comune valutazione.

Nel dibattito in Parlamento le posizioni tra maggioranza e opposizione sono apparse subito su tali argomenti molto distanti tra loro, e questo fa parte della dialettica politica e della diversità di programmi a cui entrambi gli schieramenti fanno riferimento. Vi sono però delle proposte che non possono essere valutate ideologicamente o per appartenenza a questo o quel gruppo, e che, per le considerazioni umanitarie che le sottendono, dovrebbero far emergere un unanime apprezzamento.

Un Ordine del Giorno di un deputato del PD inteso a modificare una norma sull'immigrazione ritenuta inutilmente punitiva e disumana, portando dai sei mesi ai dodici mesi successivi alla nascita del figlio il divieto temporale di espulsione delle donne incinte immigrate senza permesso di soggiorno, ha trovato il rifiuto del Governo, mettendo in difficoltà alcuni deputati della maggioranza che comunque hanno votato a favore.

Con tale proposta non si voleva certo sanare la clandestinità, ma solo consentire che le donne potessero con più tranquillità dare alla luce il loro bambino e migliorare l'accesso ai servizi sanitari.

Le donne in gravidanza, non in possesso del permesso di soggiorno, preferiscono infatti non uscire dalla clandestinità e non incorrere quindi nella norma sul divieto di espulsione fino a sei mesi dopo il parto, per il timore di venire cacciate immediatamente allo scadere del citato periodo prefissato.

La proposta non è passata per una manciata di voti, ma è apparso come un vero accanimento che poteva essere evitato senza snaturare le pur discutibili norme sulle sicurezza.

2 Giugno: Anniversario della Repubblica

Messaggio del Capo dello Stato: occorre moderazione e collaborazione

■ Che il monito del Presidente Napolitano rivolto alle forze politiche fosse atteso e quasi scontato lo si intuiva. Forse anche per l'imminenza delle elezioni, lo scontro tra maggioranza e opposizione ha infatti superato i limiti di una normale contesa elettorale. Le motivazioni di tale eccessiva alzata di toni non hanno nulla di politico in senso stretto, nel senso che non riguardano proposte o progettualità in antitesi tra loro, ma investono la politica se ci si riferisce ai comportamenti che ci si attende da chi assume particolari incarichi. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha sentito quindi il dovere di invitare, senza alcun giro di parole i partiti alla moderazione. "Mi auguro che fra tre giorni - sono sue parole - si metta un punto ad una campagna elettorale fuori tono e comunque vadano le elezioni tutti ne traggano motivo per atteggiamenti più ponderati, più misurati, perché questo è assolutamente nell'interesse del Paese". Ed ha aggiunto "Sono convinto che questo è un sentimento diffuso fra gli italiani, più di quello che non si possa percepire in certe stanze della politica". L'opinione pubblica infatti ha visto passare in



Roma 2 giugno 2009: Il Presidente Napolitano con a fianco i Presidenti del Senato e della Camera Schifani e Fini.

second'ordine i problemi sul futuro dell'Unione Europea e sulla riforma delle sue istituzioni. Nel messaggio per la festa della repubblica Napolitano ha ancora una volta rilevato la necessità di più coesione nel paese in considerazione anche della crisi che ci attanaglia.

Quindi torna ad auspicare un clima di dialogo che renda possibile attuare le riforme di cui il Paese ha bisogno e consenta una positiva immagine del nostro Paese in occasione dell'importante incontro internazionale del G8 che si terrà in luglio a L'Aquila. Napolitano poi non ha trascurato di rivolgere un affettuoso ricordo ai cittadini colpiti dal sisma, unitamente all'augurio che possano veder presto

avviata l'opera di ricostruzione. "L'Italia - ha concluso Napolitano ricordando il 25 aprile, l'omaggio alle vittime del terrorismo di ogni colore, la gratitudine per gli eroici magistrati e appartenenti alle forze di polizia caduti nella lotta contro la mafia - ha già dato prova di unità; per questo si può ben sperare in un clima diverso".

Lo speriamo in tanti; sebbene il frequente ricorso alle urne, la necessità della visibilità, la frantumazione delle posizioni, nonostante la semplificazione dei partiti, le frequenti provocazioni, la commistione tra pubblico e privato, la indisponibilità all'ascolto, ed altro ancora inducono non proprio all'ottimismo.

Legge sulla sicurezza: la Camera approva

Inascoltate le sollecitazioni al rispetto dei diritti d'asilo

■ Il mese scorso, con un iter accelerato e col ricorso al voto di fiducia, sono stati definitivamente approvati i tre emendamenti al disegno di legge sulla sicurezza, con cui si introduce il reato di clandestinità, il pagamento da 80 a 200 euro per il permesso di soggiorno e di 200 euro per ottenere la cittadinanza, l'allungamento, fino a sei mesi, del trattenimento degli stranieri nei centri di identificazione

ed espulsione e la costituzione delle ronde di cittadini per il controllo del territorio. Come già in altri casi le valutazioni su tali norme sono state opposte tra maggioranze e opposizione, ma la preoccupazione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, secondo cui: "Si diffonde una retorica pubblica che non esita, anche in Italia, a incorporare accenti di intolleranza e xenofobia", non possono

essere considerate di schiarimento. Tale monito del Capo dello Stato viene respinto dal Governo e la replica di Umberto Bossi, è tranciante: "Napolitano? Io ascolto la gente". Certamente la imminenza delle elezioni non può non considerarsi estranea a questa presa di posizione della maggioranza nei confronti del problema dell'immigrazione clandestina; ma tutto ciò non può es-

segue a pagina 2

GENTE CAMUNA

Legge sulla sicurezza: la Camera approva

(segue da pagina 1)

sere giocato sulla pelle di chi, nella maggior parte dei casi, sono solo dei disperati e non dei delinquenti come si vuol far credere. Sulla loro pelle si è svolto lo scontro tra il nostro Governo e Malta per stabilire a quale dei due paesi toccava l'onere di raccogliere e accogliere quei migranti, che, dopo diversi di giorni la nave Pinar fa sbarcare in Italia. Sarà questo l'ultimo atto di inevitabile umanità. Ecco infatti il provvedimento con cui non si riconosce il diritto d'asilo e il conseguente ordine del respingimento, unico modo per togliere i clandestini dall'Italia. I dati sui richiedenti il diritto d'asilo ci dicono che più del 70% delle 31.200 domande d'asilo presentate nel 2008 in Italia provengono da persone sbarcate sulle coste meridionali del Paese, che circa il 75% dei 36.952 migran-

ti sbarcati sulle coste italiane nel 2008 ha presentato domanda d'asilo e che il tasso di riconoscimento di protezione delle persone arrivate via mare è stato di circa il 50%; tali dati aggiungono che la maggior parte delle persone arrivate via mare che ha ottenuto protezione proviene da Somalia, Eritrea, Iraq, Afghanistan e Costa d'Avorio, Paesi dove le situazioni politiche e militari sono tali da costringere tanta gente alla fuga. Le reazioni internazionali avverse a tale decisione non si sono fatte attendere: l'Unione europea, l'ONU, l'UNHCR, la Chiesa, le organizzazioni umanitarie hanno fortemente stigmatizzato la norma sui respingimenti, ma le risposte degli uomini di Governo sono state pesanti, creando anche difficoltà di carattere diplomatico. Sostanzialmente si è detto

che se non sono contenti tornino loro le soluzioni o si portino i clandestini a casa loro. Non c'è dubbio che nel Paese il malessere nei confronti degli immigrati è diffuso e, purtroppo questo periodo di crisi economica lo sta accentuando; occorrerebbe però considerare le cause che lo hanno alimentato, tra le quali non va esclusa la strumentalizzazione di alcuni casi delinquenziali. Nessuno vuole proteggere chi delinque e sui flussi migratori è vigente la legge Bossi-Fini. Sono questi gli strumenti che uno stato di diritto, vincolato da norme internazionali, deve utilizzare e poi trovare nelle sedi opportune la condivisione di iniziative internazionali che affrontino il fenomeno della clandestinità. Altro che proporre carrozze riservate sui mezzi di trasporto per i residenti.

I laureati stranieri preferiscono la Turchia all'Italia

L'Italia resta esportatrice netta di cervelli

■ Su 20 milioni di laureati dei paesi Ocse che arricchiscono i paesi nei quali si sono trasferiti, quelli che hanno scelto il Belpaese sono lo 0,7%, meno di quanti hanno scelto lo stato di Istanbul. È quanto emerge dal rapporto presentato al convegno "Brain Drain and Brain Gain" organizzato dalla Scuola Superiore "Sant'Anna" e dalla fondazione Rodolfo De Benedetti. Lo studio esamina cause e conseguenze dell'immigrazione qualificata dal punto di vista dei paesi di destinazione, e contribuisce ad una migliore comprensione del funzionamento delle politiche migratorie selettive. All'inizio di questo decennio, risiedevano nell'area OCSE circa 20 milioni

di stranieri altamente qualificati. Tuttavia, la stragrande maggioranza di questi lavoratori è concentrata in pochi paesi di lingua inglese (Stati Uniti, Canada e Australia), mentre i restanti paesi OCSE sono stati e restano "esportatori netti di cervelli". L'analisi dei fattori che determinano l'immigrazione qualificata mostra come la presenza di un forte "premio salariale" per i lavoratori altamente istruiti e l'esistenza di politiche migratorie che selezionano in base al livello di istruzione, siano le principali forze che influenzano l'immigrazione di talenti stranieri. Il rapporto esamina le motivazioni per cui pochi paesi hanno fino ad ora adottato politiche migratorie

selettive e trova una risposta nel timore di effetti negativi sui salari. A causa dell'attuale sistema a quote che non mira a selezionare i lavoratori più qualificati, gli stranieri laureati che vivono da noi sono il 12% del totale, di cui solo l'1,8% possiede anche una specializzazione post-laurea. Si tratta della percentuale più bassa tra i paesi dei quali sono disponibili i dati del censimento. Peggio di noi stanno solo la Corea, il Messico e la Polonia. Quanto ai poli di attrazione, fanno invidia il Canada con un attivo di due milioni e 200 mila unità, l'Australia, in attivo di un milione e 520 mila, e gli Stati Uniti, capaci di attrarre complessivamente quasi dieci milioni di "dottori" stranieri.

Tragedia nell'Atlantico

Tra le vittime il direttore di "Trentini nel Mondo"

■ E' arrivata come un fulmine a ciel sereno la tremenda notizia della scomparsa nell'Oceano Atlantico dell'Airbus proveniente da Rio de Janeiro e diretto a Parigi. Tra i dieci Italiani presenti a bordo vi era anche un amico: Rino Zandonai direttore di "Trentini nel Mondo" il giornale dell'omonima Associazione che segue le migliaia di emigrati sparsi in tutti i Paesi. Zandonai, assieme agli altri della delegazione, il consigliere regionale trentino Giambattista Lenzi e Gianni Zortea, sindaco di Canal S.Bovo si era recato in Sud America in visita a strutture dell'emigrazione trentina portando in dono il ricavato di un fondo di solidarietà creato in favore delle popolazioni di origine trentina colpite dalla tremenda alluvione che nel novembre del 2008 si è abbattuta sullo stato di Santa Catarina. L'Associazione "Gente Camuna", da sempre legata ai "Trentini nel Mondo" e ai suoi massimi rappresentanti, tra cui certamente Rino, in questa tragica e dolorosa circostanza vuole anzitutto rivolgere ai famigliari di Rino i propri sentimenti di profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico, la cui umanità e sensibilità verso i più bisognosi sono state di esempio e di stimolo per tutti noi. Analoghi sentimenti di fraternità vicinanza rivolgiamo all'Associazione "Trentini nel Mondo" ed a tutti i soci. La scomparsa di Rino certamente lascia nel sodalizio un vuoto non facile da colmare.



Rino Zandonai,
direttore di "Trentini nel Mondo"

Rimane però tutto il suo lavoro fino all'ultimo giorno compiuto, rimangono profonde le tracce del suo impegno, rimangono l'amore e la passione con cui perseguiva le finalità del sodalizio di cui era figura di riferimento, operando con discrezione, ma anche con contributi di idee e con iniziative da tutti apprezzate. Nel ricordare il recente incontro di Lucca e nel richiamare le sue stimolanti riflessioni sulla necessità di essere sempre più vicini, anche in questi tempi, ai nostri connazionali all'estero, rimane vivo il suo abbraccio, la sua affettuosa e calorosa stretta di mano, il suo sguardo penetrante e il suo dolce sorriso, con cui suggeriva sentimenti di amicizia e condivisione di principi e valori. Grazie Rino, da lassù orienta ancora il nostro cammino.

Nicola Stivala
Presidente Ass. Gente Camuna

Al Vittoriano il Museo dell'Emigrazione

Presentato dal sottosegretario Mantica, aprirà in autunno

■ Nasce il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Promosso dal Ministero degli Affari Esteri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Museo sarà ospitato presso il Complesso del Vittoriano - lato Ara Coeli - dal prossimo inizio di autunno. Il progetto è stato presentato lunedì 1° giugno nella Sala Zanardelli del Complesso del Vittoriano dal Sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, dal Direttore del Museo Nazionale dell'Emigrazione, Alessandro Nicosia, e dai componenti del Comitato Scientifico del Museo. La struttura intende

rappresentare, in una chiave di lettura di unità nazionale, la varietà delle esperienze di emigrazione su scala regionale e locale svoltesi nel corso di un intenso secolo di storia nazionale. Coordinato dal Comitato Scientifico, presieduto da Mantica, il Museo è stato pensato come un percorso espositivo lungo il quale il visitatore potrà conoscere in maniera capillare le diverse realtà locali e regionali italiane. Oltre ad archivi di supporto video ed audio - attraverso postazioni telematiche e tavole dati - i visitatori avranno a disposizione spazi di informazione complemen-

tari all'esposizione in tema di emigrazione italiana, quali mostre mirate e proiezione di film e documentari. Il Museo sarà integrato da un portale web, realizzato a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la messa a sistema delle realtà espositive ed informative esistenti in Italia e all'estero con riferimento al mondo dell'emigrazione italiana (musei locali e regionali, centri di ricerca, associazioni, banche dati, ecc.) al fine di valorizzare le specificità di competenze e le sinergie istituzionali nazionali ed internazionali.

Basilea: Nastro azzurro in casa Gerber - Contessi

Gioia grande in casa Gerber-Contessi per l'arrivo di Elias David nato il 28 febbraio scorso. Nell'esprimere, a nome del Circolo di Basilea e di tutta l'Associazione, ai genitori Sabrina e Pascal le più vive congratulazioni per il lieto evento, formuliamo analoghi sentimenti di felicitazioni ai nonni Erica e Daniele Contessi come anche alla madrina Nadia Contessi e al padrino Oliver Gerber.

Auguri vivissimi!



L'UNAIE progetta il domani

La Lucchesi nel Mondo ha accolto l'Assemblea

I saluti

Nella artistica e storica sala di Villa Bottini il Presidente dei Lucchesi nel Mondo Alessandro Pesì ha rivolto il suo cordiale saluto di benvenuto ai rappresentanti delle Associazioni che sono parte viva dell'Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati.

E' stata una accoglienza cordiale e molto ben curata dal punto di vista organizzativo, in una città veramente unica nel suo genere, racchiusa com'è nelle sue mura, e con un centro storico ricco di arte e di memoria. Pesì ha quindi ricordato i 40 anni di fondazione della Associazione, ma soprattutto ha evidenziato il legame con la propria comunità, perché - ha aggiunto - non vi è famiglia o persona che non abbia rapporti o legami con emigranti.

Il saluto del Sindaco di Lucca e della Amministrazione comunale è stato portato all'Assemblea da Lido Meschini con delega per lo sport e caso unico per la Lucchesi nel Mondo. Un impegno questo a cui è particolarmente legato essendo egli stesso nato in America da genitori emigrati.

Prima dell'intervento del Presidente dell'UNAIE on. Franco Narducci, ha preso la parola l'on. De Poli, Presidente emerito dell'UNAIE

e presidente della Fondazione Cassamarca di Treviso, promotore, tra l'altro, di una serie di incontri internazionali per approfondire il tema dell'Umanesimo Latino. De Poli ha voluto porre all'attenzione dei convenuti in particolare due aspetti: che le modifiche allo Statuto dell'Unione tengano conto del fenomeno dell'immigrazione e che le Associazioni guardino con più attenzione alle nuove forme di emigrazione. Ha poi aggiunto che si sta adoperando per la creazione di un Museo che richiami alla memoria coloro che all'estero si sono affermati.

La relazione di Franco Narducci

Dopo i doverosi saluti e ringraziamenti agli amici di Lucca per la disponibilità ad organizzare l'incontro e all'on. De Poli per aver rimesso in piedi l'UNAIE, Narducci ha svolto una ampia relazione centrata su tre temi:

1. L'attuale crisi finanziaria che fa sentire i suoi effetti negativi sulle persone più deboli e quindi anche sugli immigrati e emigrati.

Conseguenze della crisi finanziaria ed economica sono infatti anche l'aumento della povertà e della disoccupazione in vari paesi europei compresa l'Italia, e ad esserne maggiormente colpiti sono i

più deboli e gli immigrati, utilizzati come valvola di sfogo del mercato del lavoro con le conseguenti espulsioni.

2. Il ruolo dell'Associazionismo nella nuova realtà sociale. Sul ruolo dell'associazionismo, relativamente alle nuove mobilità umane e professionali, dopo avere sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei giovani italiani sia sui problemi dell'immigrazione che della sicurezza, Narducci ha affermato che "occorre approfondire assieme il significato della mobilità nell'Europa che vogliamo, per comprendere l'importanza dell'incontro di provenienze ed esperienze culturali diverse, per condividere il percorso di una crescita comune che valorizzi le identità di ciascuno".

3. Il fenomeno migratorio e la sicurezza del cittadino. Su tale argomento notevole ed unanime è stato il tono della relazione di Narducci e degli interventi che sono seguiti e tutti improntati ad una valutazione critica nei confronti delle ultime decisioni del Governo in materia di sicurezza.

Documento di sintesi:

L'immigrazione è una sfida che nessun Paese può affrontare da solo e tanto meno celandosi dietro il respingimento incondizionato verso



Lucca: Il tavolo della Presidenza con, da sinistra: l'on. De Poli, il presidente UNAIE on. Narducci, il segretario Gennaro Amoroso, il presidente dei Lucchesi nel Mondo Pesì, il presidente dei Siciliani nel Mondo Azzia e l'ass. Meschini.

la Libia dei profughi in navigazione nel Mediterraneo; persone che nella maggior parte dei casi fuggono dalla guerra, dalla povertà e dalla miseria estrema.

Questa linea di condotta rappresenta un affronto alle convenzioni internazionali di cui siamo firmatari e alla salvaguardia dei diritti umani.

L'UNAIE esprime il suo profondo dissenso nei confronti delle politiche dell'immigrazione adottate dal ministro Maroni e dalla maggioranza di Governo e giudica fortemente negativa la questione di fiducia che il Ministro per i rapporti con il Parlamento Elio Vito ha posto, a nome del Governo, sull'approvazione dei maxi emendamenti del Governo, i cui contenuti sostituiscono l'articolato del disegno di legge, già approvato dal Senato, recante

Disposizioni in materia di sicurezza pubblica. Giova ricordare che soltanto alcune settimane fa la Camera dei Deputati ha respinto le norme più controverse in materia di sicurezza pubblica, come l'istituzione delle ronde o il prolungamento del trattenimento dei richiedenti l'asilo fino a 180 giorni nei CIE (centri di identificazione ed espulsione), contenute in un altro disegno di legge. Ponendo la fiducia su quanto il Parlamento ha bocciato poche settimane fa, s'impedisce ai Deputati della maggioranza e dell'opposizione di esprimersi liberamente come vuole la nostra Costituzione, violando palesemente le regole democratiche che il nostro Paese si è dato.

L'Assemblea ha poi approvato il Conto Consuntivo 2008 e il programma previsionale 2009.

Basilea: Viva tutte le Mamme!

Una piacevole gita in serena amicizia

■ Come da tradizione anche quest'anno il 17 maggio il circolo di Basilea ha programmato ed attuato una piacevole iniziativa per festeggiare le proprie Mamme. In una giornata piena di sole il gruppo è partito da Basilea, di buon mattino, direzione Europa-Park a Rust in Germania. Eravamo in 40 e tutti decisi a trascorrere sicuramente una bellissima gita in amicizia. Così è stato. Grazie anche alle favorevoli condizioni del clima, abbiamo meglio apprezzato l'ambiente del Parco e ci siamo divertiti tutti come dei ragazzini, dimenticandoci per un giorno di tutti i nostri acciacchi e dei problemi quotidiani. A sera, felici, siamo rientrati a Basilea col proposito di poter avere ancora delle giornate così.

Elio Feriti



Foto di gruppo all'Europa Park.

Notizie in breve dalla Valle

• Il 27 giugno del 2005, durante una prova di collaudo di una delle rampe della costruenda superstrada, il crollo di una bretella aveva procurato la morte di Gianfranco Baruselli Maffignoli che era alla guida di un pesante mezzo.

A ricordo, lo scorso 1° Maggio a Capodiponte è stata scoperta una lapide a pochi metri dal luogo in cui avvenne la disgrazia. Resta comunque nei familiari l'amarezza di non sapere ancora, dopo 4 anni, di chi è la colpa dell'accaduto.

• La comunità di Piancamuno ha festeggiato due religiosi del paese: don Giuseppe Garatti e suor Giuseppina Zanotti, della congregazione delle Ancelle della carità di Brescia, che ricordano rispettivamente 70 e 60 anni di vita consacrata. La messa solenne di ringraziamento con il concerto della locale scuola di canto e, nel pomeriggio, lo spettacolo del coro del Complesso Filarmonico lombardo, hanno integrato le testimonianze di affetto della popolazione.

• I progetti finanziati dalla Commissione di gemellaggio di Capodiponte col Cantone di Siou (Togo), procedono con regolarità.



Dangolini nel villaggio Wiya

Lo ha confermato il presidente Franco Dangolini. L'attenzione dei camuni si è ora concentrata sul progetto "Acqua per Wiya" (un villaggio di circa 300 abitanti) che li impegnerà per oltre 15mila euro. L'obiettivo è di realizzare un impianto di captazione e distribuzione dell'acqua per soddisfare le esigenze del villaggio e soprattutto per diminuire la mortalità infantile causata dall'uso di acqua non potabile.

• Dieci anni dopo il centro congressi dell'hotel «Mirella» di Pontedilegno ha ospitato un **simposio medico** di notevole livello: 45 pediatri oncologi provenienti da tutto il mondo hanno avuto l'occasione per mettere a confronto le proprie esperienze in particolare su alcune gravi patologie quali sono le leucemie infantili. Nel maggio del 1999 30 oncologi provenienti da 12 Paesi avevano qui avvia-

to quella forma di collaborazione e di informazione per una effettiva utilizzazione delle ricerche effettuate e delle metodiche utilizzate facendo crescere a oltre l'80-85% le percentuali di guarigione. Da allora gli incontri si ripetono mediamente ogni 18 mesi circa.

• "A2A" la nuova società nata dalla fusione dell'Azienda dei Servizi di Brescia (ASM) e quella di Milano, ha esteso la sua azione anche in Valle Camonica. A partire infatti da questo mese di giugno, l'assemblea degli azionisti di «Valle Camonica servizi» ha individuato i quattro rami la cui gestione passa a "a2a": distribuzione e acquisto-vendita di gas, igiene urbana e acquisto-vendita di energia elettrica. Tutto il resto, ovvero beni immobiliari, strutture e i settori di acqua, illuminazione pubblica, calore, teleriscaldamento ed energia idroelettrica, continueranno ad essere gestiti dalla società camuna.

• Le sezioni camune del Club Alpino Italiano hanno



Esercizi di arrampicata

pubblicato la loro apprezzata rivista "Tracce 2009" giunta alla 10ª edizione. E' veramente un piacere sfogliare le oltre 200 pagine, godere delle bellissime immagini e leggere gli interessanti articoli che accrescono l'amore e la passione per la montagna e fanno riflettere su comportamenti non compatibili con un ambiente che richiede più rispetto. In tal senso efficace è l'attenzione per i ragazzi delle scuole, che con gli istruttori del Cai imparano ad andare in montagna in sicurezza, così come l'interesse per le caratteristiche del Lago di Picol, per le incisioni rupestri, per i luoghi della Grande Guerra. Una rivista unica nel suo genere che merita di essere letta.

• Una **infezione agli alleamenti di capre**, che non comporta alcun rischio per l'uomo, ma che sta causando seri problemi, è stata rilevata dall'ASL e provoca preoccupazioni negli alle-

vatori che hanno già perso molti capi. Si tratta di una grave affezione praticamente inguaribile i cui sintomi sono il crollo della produzione di latte e una graduale zoppia per cui gli animali non si alzano più sulle zampe e devono essere abbattuti. Siccome la trasmissione avviene per contatto diretto, il trasferimento nelle malghe delle capre potrà avvenire solo a determinate condizioni sanitarie.



Il graffito ritrovato

del carro» di Campanine, nella riserva regionale delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo che è riemersa di recente grazie a Enrico Savardi, componente del Dipartimento Valcamonica-Lombardia del Centro di studi preistorici.

Il suo valore risiede nella rarità del soggetto: un carro a due ruote trainato da cavalli, un soggetto presente in tre soli casi nell'arte camuna, e nella sua antichità, attorno alla metà del secondo millennio a.C.

• L'edificio di via Mazzini in Breno, è stato oggetto nei mesi scorsi di interventi di recupero, che nei prossimi mesi si estenderanno anche alla porzione di fabbricato che è stata sede della società operaia "Giuseppe Garibaldi". Si tratta infatti di una costruzione dell'800 ormai da tempo non più utilizzata e che, al termine del restauro, avrà una utilizzazione diversificata: commerciale, abitativa ed altro ancora. Sulla facciata due pittori camuni, Angelita Mattioli di Braone e Carlucio Bettoni di Bienno hanno voluto recuperare gli originali disegni floreali.

• Sale Marasino è tornata per qualche giorno al Medioevo; si è svolta infatti il 19 e 20 maggio la quinta edizione di "Rivive l'Antica Valeriana", rievocazione storica medioevale, organizzata dal Gruppo Scenografico in collaborazione con il Comune, la Parrocchia e molti altri Gruppi. Il mercato storico degli antichi sapori curato dalla Col-diretti ha aperto la rievocazione, è seguita al Santuario di Gandizzano la Santa Messa in lingua latina con melodie gregoriane. Domenica, 20 le vie del paese hanno vi-

sto scorrere la sfilata di cavalieri, frati, artigiani, armieri, pastori, musici, sbandieratori e contadini, a cui è seguito il "Torneo del nobile cavaliere errante" con l'esibizione di duelli tra armigeri.

• Mauro Reghenzani, 33enne di Piamborno, mentre pescava lungo un torrente Grigna, il vertice della sua canna ha urtato un cavo dell'alta tensione in località Campassi. I 15 mila volt della rete si sono quindi scaricati a terra attraversando il 33enne e provocandogli ustioni gravissime sull'ottanta per cento del corpo. I soccorritori, immediatamente intervenuti dal vicino Ospedale di Esine, vista la gravità delle sue condizioni, hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza che ha trasferito il pescatore al Centro grandi ustionati di Padova. Grande apprensione per gravi conseguenze riportate da parte di famigliari e conoscenti.

• L'esito di un concorso fotografico promosso a Braone da Tullio Ghetti, proprietario del ristorante "Al Cenacolo" ha prodotto delle immagini così significative ed apprezzate da diventare un album. Per non disperdere infatti questo piccolo tesoro d'arte fotografica, gli organizzatori hanno deciso di raccogliere le 140 opere in concorso in una pubblicazione intitolata «Immagini camune». La giuria intanto ha assegnato il primo premio al fotografo Alfredo Ghetti, per un'immagine che raffigura un prato tappezzato di crocus al limitare dell'ultima neve ritratto nella località Ghisella di Cevo.

• Anche il Sindacato camuno si è mobilitato per l'Abruzzo. CGIL e CISL infatti hanno promosso una raccolta di fondi con l'obiettivo di realizzare un'opera pubblica in uno dei comuni attraversati dal sisma. E' stata richiesta la collaborazione anche alle imprese e alle associazioni del territorio, che hanno aderito con la sottoscrizione volontaria corrispondente a un'ora di lavoro per ogni dipendente e a dieci euro per ogni pensionato iscritto. Per favorire le contribuzioni è stato aperto un conto corrente nella filiale di Darfo di Ubibanca-Banca di Valle Camonica, e l'intestazione è «Terremoto Abruzzo 2009» (codice Iban:IT71L032445444100000001999)

• Nella prima decade di maggio si è tenuta a Breno la sesta edizione del Concorso

Internazionale di Esecuzione Musicale per Clarinetto "Giacomo Mensi". L'iniziativa, patrocinata da numerosi Enti è stata organizzata dall'Associazione Musica in Valle Camonica in collaborazione con il Comune di Breno, con lo spirito di promuovere ed incentivare la cultura musicale, anche tra i giovanissimi, e ricordare nel contempo il giovane clarinettista brenese scomparso prematuramente ed a cui il concorso è intitolato.

• Lo scoppio del trasformatore (seguito da un incendio) verificatosi il mese scorso nella stazione della centrale elettrica di San Fiorano, in territorio comunale di Sello, non ha solo creato problemi temporanei alla distribuzione di energia, ma a causa del botto avvertito a distanza ha generato preoccupazioni nella popolazione. Di queste si sono fatti portavoce presso la società di gestione i sindaci di Sello Ezio Laini e di Berzo Demo Corrado Scolari, e hanno chiesto alla "Terna" chiarimenti sull'accaduto.



Pierluigi Sola

• Un altro incidente dalle conseguenze drammatiche si è verificato lungo la statale 42. Vittima il 50enne di Savio Pierluigi Sola che, con la sua moto, si è scontrato lungo il rettilineo di Malonno con un fuoristrada guidato da un giovane residente a Concesio che stava svoltando a sinistra. L'urto è stato così violento da rendere inutili gli immediati interventi dei sanitari. La notizia della sua morte ha sconvolto e ha lasciato costernata tutta la comunità di Savio.

• Si svolgerà il 12 luglio la "Mangiaevai" passeggiata di circa 10 km. tra la valle delle Messi e la valle di Viso. Lo ha comunicato il Comitato promotore spiegando l'anticipo di una settimana per il fatto che il 19, col fatto che da tempo tale data era stata scelta dagli Alpini di Precasaglio per ricordare la tragedia del Gavia del 20 luglio 1954. In quella triste circostanza un camion del battaglione «Bolzano», partito da Santa Caterina Valfurva e diretto a Pontedilegno, era precipitato nel vuoto per oltre un centinaio di metri e solo 4 dei 22 giovani militari a bordo si erano salvati.

Elezioni Amministrative in Valle

Elezioni Comunali
così al 7 di maggio

Nel numero di maggio non abbiamo potuto dare indicazioni sulla presentazione delle liste per il rinnovo dei Consigli Comunali dei 27 Comuni della Valle Camonica in cui si vota e dei 5 Comuni del Sebino Bresciano che fanno parte del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero camuno con sede a Breno.

La necessità di andare in stampa non ha infatti consentito di attendere il 10 di maggio, giorno di scadenza della formalizzazione delle liste. In questo numero, a conclusione della tornata elettorale amministrativa ed Europea, sia pure in estrema sintesi, diamo alcune informazioni su come queste elezioni sono state affrontate e sui risultati conseguiti. Le liste presentate nei 32 Comuni sono state complessivamente 76. In tutti i Comuni quindi, con la sola esclusione di Vione, dove è stata presentata una sola lista, gli elettori hanno potuto scegliere tra due, tre o quattro candidati sindaci, come a Edolo e a Sale Marasino. La maggior parte delle liste hanno manifestato nel logo e nella composizione una ac-

centuazione civica, quasi a non evidenziare in modo rilevante l'orientamento politico. Non è però sfuggito all'elettorato che comunque esse si collocavano, soprattutto dove le liste erano due, nei due schieramenti politici prevalenti del centrodestra e del centrosinistra. Nelle liste valligiane il partito che più ha ufficializzato la presenza di suoi candidati è stata la Lega Nord.

Conflitti interni ai partiti, inevitabili in tali ricorrenze, sono stati con autorevoli interventi, sanati all'ultimo minuto. Non così a Edolo dove tre liste hanno un orientamento di centrosinistra e in una di esse tra i candidati consiglieri figura Gianpiero De Toni ex sindaco ed ora Senatore eletto nelle liste dell'Idv. Se sono stati 76 a chiedere il consenso elettorale per i 32 incarichi di Sindaco, hanno raggiunto la consistente cifra di 940 i componenti delle varie liste candidate a Consiglieri. La norma che impedisce ai Sindaci che hanno amministrato per due legislature consecutive di ricandidarsi, ha determinato inevitabili cambiamenti, ma spesso il sindaco uscente figura tra i componenti della lista. Sono invece rimasti del tutto fuori dalla competizione i sindaci uscenti di Breno Edoardo Men-



Oscar Panigada
Sindaco di Pisogne

si, di Niardo Tiziana Pelamatti, anche se al suo primo mandato, di Cividate Franco Gelfi, di Cerveno Anna Bonfadini, di Braone Facchini Clemente e di Marone Angelo T. Zanotti (candidato comunque alle Provinciali nelle liste Pdl). Augusto Simoncini, sindaco uscente di Malonno, si è candidato a Paisco Loveno dove ben tre liste si sono contese i circa 200 voti.

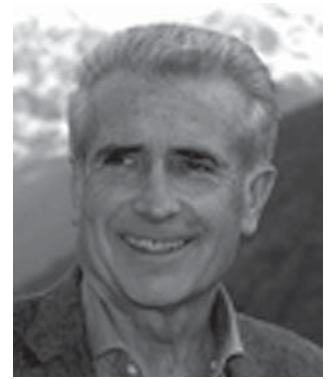
Dopo il voto
del 7-8 giugno

I risultati ottenuti dai partiti nelle elezioni amministrative non hanno avuto riscontro



Sandro Farisoglio
Sindaco di Breno

nella lezione di sindaci dei 27 Comuni della Valle in cui si votava per il rinnovo dei Consigli Comunali. Hanno prevalso infatti le liste civiche orientate comunque al centro sinistra e questo è avvenuto anche nei Comuni più significativi come Edolo, dove è stato eletto l'ex Sindaco ed ex Presidente della provincia Vittorio Marniga, a Breno, dove la compagine guidata da Alessandro Berdini, anche lui ex Sindaco, e che comprendeva candidati del Pdl e della Lega, è stata inaspettatamente battuta dalla giovane lista con candidato Sindaco il 29enne Sandro Farisoglio, a Pisogne, che ha confermato alla



Vittorio Marniga
Sindaco di Edolo

guida del Comune il sindaco uscente Oscar Panigada. Se la sorpresa maggiore è stata certamente quella di Breno, a testimonianza che le imposizioni dall'alta non sempre pagano, anche a Niardo si è verificato un risultato di sicuro non scontato; anche qui infatti si era convinti della elezione dell'ex Sindaco Mario Cocchi; dalle urne invece è uscito vincitore il giovane Carlo Sacrestani. La necessità di andare in stampa non ci consente di indicare anche i nomi dei Consiglieri eletti. Nel prossimo numero di Luglio indicheremo con più completezza i nuovi Consigli Comunali.

Questi i nuovi Sindaci

Comuni della Valle Camonica

Comune

Angolo
Berzo Demo
Braone
Breno
Capo di Ponte
Cedegolo
Cerveno
Ceto
Cevo
Cimbergo
Cividate C.
Corteno Golgi
Edolo
Gianico

Sindaco

Minini Riccardo *
Scolari Corrado
Prandini Gabriele *
Farisoglio Sandro *
Manella Francesco
Pedrali A. Bortolo *
Maculotti G. Carlo *
Filippini Donato *
Citroni Silvio *
Mazzia M. Emanuele
Damiola Cesare *
Martinotta Martino *
Marniga Vittorio
Pendoli Mario

Comune

Lozio
Malegno
Malonno
Monno
Niardo
Paisco Loveno
Prestine
Saviore d/A.
Sello
Sonico
Temù
Vezza d/O.
Vione

Sindaco

Giorgi Antonio *
Domenighini Alex
Brunelli Pietro *
Trotti Roberto *
Sacrestani Carlo *
Mascherpa Bernardo
Monchieri Franco
Tosa Alberto
Bressanelli G.Piero *
Fanetti Fabio
Menici Roberto *
Bonavetti Severino
Testini Mario *

Comuni del Sebino Bresciano

Marone
Pisogne
Sale Marasino

Tosoni Emilio *
Panigada Oscar
Bonissoni Claudio

Sulzano
Zone

Maffei Carlo
Zatti Marco Antonio *
* Eletti per la 1ª volta

Elezioni Europee

Avanza il centrodestra. In Italia raddoppiano Lega e Idv.

Il risultato elettorale delle Europee a livello nazionale conferma il dato europeo di un più consistente consenso al centrodestra, grazie soprattutto al risultato della Lega Nord che a livello nazionale ha superato il 10%, ma che al nord si avvicina molto alle percentuali del Pdl, che rimangono, col 35%, ben al di sotto di quanto previsto dal premier Berlusconi. L'Italia porterà a Strasburgo 72 deputati, la cui collocazione nei vari Gruppi politici non è ancora definita. Incerta è infatti la scelta degli eletti nel PD che,

probabilmente costituiranno un loro gruppo. Col 26,2% il PD cede circa 7 punti percentuali rispetto alle precedenti elezioni, alle quali però si era presentato unito al Partito radicale che, in questa tornata, con meno del 3% di voti, non supera il quorum del 4% e quindi non gli viene attribuito alcun seggio. Analoga sorte alle formazioni di sinistra, presentatesi divise e rimaste al di sotto della soglia minima.

Rilevante invece il risultato di quasi l'8% dell'Italia dei valori di Antonio Di Pietro rispetto al

2% circa delle precedenti Europee, così come apprezzabile la crescita di circa 2 punti percentuali dell'Unione di centro di P.F. Casini.

Il Parlamento europeo vede comunque crescere il numero dei parlamentari moderati, ma anche quello degli euroscettici e certamente la nuova geografia politica farà avvertire il suo peso nelle importanti decisioni che si dovranno prendere e che riguardano la politica migratoria, la politica ambientale e l'allargamento dell'Europa alla Turchia.

Elezioni Provinciali Molgora
(Lega Nord) in Broletto
al primo turno

La coalizione di centro destra Pdl e Lega ha superato al primo turno il confronto elettorale per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Brescia. Così Daniele Molgora, sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze nell'attuale Governo Berlusconi, senza dover attendere il ballottaggio del 21 giugno, con oltre il 55% ha potuto da subito assumere la presidenza dell'Amministrazione provinciale, succedendo ad Alberto Cavalli che per due tornate elettorali ha guidato la coalizione di centro destra comprendente anche l'UDC, che questa volta ha corso da solo. Il Pdl ha conquistato il 26,95% delle preferenze contro il 26,41% della Lega. Ben distante il risultato elettorale del candi-



Daniele Molgora, presidente
della A.P. di Brescia

dato del PD Diego Peli, alla cui lista viene attribuito il 22,55%; Poco più del 7% è invece il dato elettorale conseguito dall'UDC.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Missionari in emigrazione

Una ricerca di Gente Camuna con le vostre testimonianze

■ L'Associazione "Gente Camuna" dopo aver effettuato negli scorsi anni una approfondita ricerca sul fenomeno migratorio che ha riguardato la Valle Camonica fin dal XVII secolo, sta ora approfondendo un altro aspetto dell'emigrazione: il ruolo e l'attività dei Missionari.

Negli anni in cui l'esodo dai nostri paesi è stato più consistente, la presenza di una figura che ispirava fiducia e dava conforto a tanti giovani nostri connazionali, spesso trovatisi in contesti culturali, sociali e religiosi tanto diversi dai propri, significava sicurezza e speranza. Di tanti di loro oggi si ignora anche il nome. Il nostro impegno e il nostro obiettivo consistono nel ricercare informazioni e notizie su quanti questo servizio hanno svolto, sull'esperienza che hanno vissuto, su come hanno contribuito a tenere unita una comunità che pure si integra-

va con comunità diverse. Se con l'aiuto degli ordini religiosi particolarmente dediti all'azione missionaria stiamo cercando di raccogliere le necessarie informazioni relative alle iniziative svolte nelle diverse parti del mondo dove i nostri connazionali erano maggiormente presenti, e se alcuni ricercatori cureranno l'aspetto storico dell'azione missionaria, una terza parte vorremmo dedicarla alle testimonianze dirette di chi questa esperienza ha fatto. Per questo ci rivolgiamo ai nostri missionari, a religiosi e religiose a cui questo Notiziario giunge, perché trovino il tempo di aiutarci in tale iniziativa. Anche se le finalità della loro azione non si differenzia molto da luogo a luogo, le situazioni in cui si opera certamente sono diverse e, messe assieme, certamente completeranno il quadro complessivo dell'azione mis-

sionaria in emigrazione, senza escludere il lavoro faticoso e ancor più apprezzabile e lodevole di quanti operano in Paesi poveri per aiutare tante popolazioni e tanti ragazzi e ragazze nella sanità, nella educazione, nella formazione professionale, nella costruzione di strutture essenziali per la sopravvivenza.

Non chiediamo di scrivere romanzi; una o due paginette, magari accompagnate da qualche foto, possono contenere quanto è necessario per dare un'idea del vostro amorevole impegno.

A nome dell'Associazione vi ringrazio di cuore per la vostra cortese disponibilità, indispensabile per lasciare alle generazioni che verranno un segno e una testimonianza di quanto tanti religiosi e tante religiose hanno fatto coniugando le pagine del Vangelo con la laboriosità e la concretezza dell'azione.

Inaugurazione Lungolago di Pisogne



■ Una bellissima immagine del nuovo lungo lago di recente inaugurato.

Consente una piacevole e distensiva passeggiata durante la quale si possono

ammirare i non comuni paesaggi che il lago d'Isèo offre, ma anche fruire delle zone di sosta rese piacevoli dal verde e dalle piante che le circonda.

Gianico: Ancora un successo della festa del decennale

Un paese trasformato ha accolto migliaia di visitatori

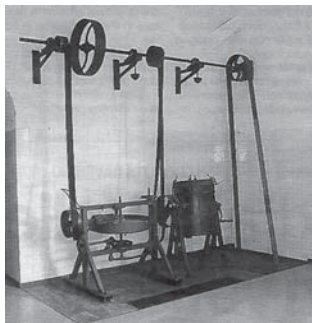
■ La Festa Decennale in onore della Madonna del Monte ha visto ancora una volta Gianico trasformato. L'intero paese è stato inghirlandato da rami di conifere e migliaia di fiori di ogni genere realizzati con carte speciali dalle abili mani di persone che si tramandano nel tempo quest'arte, ma soprattutto vogliono tenere viva una devozione che si concretizza poi nei quattro giorni di fede e preghiere per i credenti, ma anche di esibizioni, mostre, canti e danze popolari per allietare i visitatori, stupiti veramente dinanzi a coreografie inimmaginabili. Nei quattro giorni dal 7 al 10 maggio, per fortuna in buona parte allietati da un clima favorevole, la Funsciù ha richiamato migliaia di persone, molte delle quali, ricordando i decennali trascorsi, hanno facilmente avvertito l'impegno della popolazione a fare sempre di più e meglio. Rimane però viva e convinta la religiosità della

festa, anche se, tenuto conto che anche la fede si manifesta a volte attraverso lo spettacolo, non è impropria la riflessione su quale delle due manifestazioni prevalga o attrae il visitatore. Potremmo dire che si integrano e soprattutto che il messaggio cristiano ha avuto nella definizione del programma certo una notevole rilevanza con la presenza di mons. Bruno Foresti, già vescovo di Brescia, che ha somministrato anche le cresime, mons. Monari, attuale presule della Diocesi bresciana, e mons. Morandini che domenica 10 ha celebrato la messa solenne. Anche l'esibizione nelle piazze dei madonnari di Mantova è stato comunque momento di fede. La processione, ampiamente partecipata, la sera per riportare la statua della Madonna al santuario, ha posto fine anche a questo decennale, di cui si conserverà negli anni a venire il ricordo, fino al prossimo, che sarà, di sicuro, ancora più bello.

Cerveno: Recuperato l'antico caseificio

Attrezzi e pannelli illustrano l'attività casearia di un tempo

■ Anna Bonfadini, dopo 10 anni di impegnativo ed efficace servizio di sindaco di Cerveno, probabilmente per una sua decisione, ma comunque per la legge che impedisce il terzo mandato consecutivo, non si è candidata alle elezioni. Prima del passaggio delle consegne ha voluto però dare ufficialità all'ultimo dei suoi numerosi progetti portati a termine. Si tratta della trasformazione in museo dell'edificio che ospitava il caseificio turnario del paese. Curato dall'architetto Lucia Morandini, dal pro-



Cerveno:
L'interno dell'ex caseificio.

fessor Carlo Simoni e dalla ricercatrice Teresa Mazzina, l'intervento di restauro ha consentito che il caseificio

tornasse alla originale destinazione. All'interno dei locali sono stati collocati dei pannelli per consentire ai visitatori di avere conoscenza, attraverso la strumentazione del museo, di questa attività casearia che, insieme alla viticoltura, ha avuto tanta importanza nella economia del paese. Alla inaugurazione hanno fatto da corona altre iniziative culturali come la presentazione del progetto «Toponimi» curato dalla scuola primaria di Cerveno, e, tramite un cd, il lavoro informatico dell'assetto storico-urbanistico del paese nella metà dell'800.

Boario-Borno: riparte il progetto della funivia

3,5 milioni della Regione su una spesa di dieci.

■ Il progetto di collegare con una funivia la città termale di Boario con Borno non è certo nuovo, ma, pur previsto fin dagli anni '70, era stato accantonato per mancanza di fondi.

Successivamente anche il terreno, inizialmente vincolato per la stazione di partenza venne ceduto.

Ora quel progetto di collegamento fra queste due località complementari nell'offerta turistica, è stato approvato dalla Regione durante un in-

contro, che ha avuto luogo negli uffici della Regione ed è stato dedicato all'accordo di programma sul Piano integrato di sviluppo che riguarda la bassa Valcamonica; in esso si prevede la realizzazione di una serie di interventi di ambito turistico, culturale, viabilistico e ambientale.

Tra i promotori, oltre alle istituzioni anche rappresentanti di aziende private.

Particolare attenzione è stata appunto posta, in tale incontro, al progetto del raccordo funiviario Boario-Borno, per

il quale è previsto uno stanziamento regionale di 3,200 milioni di euro.

L'intero costo dell'opera è ben maggiore e si aggira sui 10 milioni di euro; per questo è ritenuto indispensabile il contributo dei privati e tra questi del Gruppo Trombini, presente all'incontro in Regione, che ha già investito diversi milioni di euro per la risistemazione e il rilancio delle Terme di Boario, nelle vicinanze delle quali è allocata la partenza della funivia.



Gianico: Una delle strade addobbata con fiori multicolori.

Darfo Boario: Il Parco arricchisce il suo patrimonio

Una nuova area archeo-ambientale si aggiunge ai siti già noti

■ Risale al terzo millennio avanti Cristo l'area archeologica dei "Corni Freschi" ai piedi del Monticolo di Darfo Boario Terme. Gli studiosi, a seguito di un intenso lavoro di recupero e riqualificazione hanno ricavato la preziosa testimonianza di antichi insediamenti proprio sulla collina, dalla quale il masso, successivamente istoriato, si sarebbe staccato. Gli archeologi ritengono molto interessanti le raffigurazioni istoriate sul masso e che rappresentano due serie di asce rituali che risultano contrapposte in un perfetto equilibrio, motivo questo che giustifica la denominazione attribuita di "Roccia delle Alabarde", e da alcune immagini di pugnali.

Dopo i primi rilievi del 2002, si è dovuto attendere l'ottobre dello scorso anno per l'avvio dei lavori di

riqualificazione seguiti dalla Sovrintendenza per i Beni archeologici della Lombardia e resi possibili grazie ad un finanziamento di 42 mila euro da parte della Regione Lombardia e ad un contributo del Comune di altri 36 mila. All'inizio dell'area, per agevolare le conoscenze dei visitatori, sono stati collocati dei pannelli informativi.

L'intervento - come ha spiegato l'assessore Marco Dossena - s'inserisce in una più ampia sistemazione dell'itinerario del Monticolo e si aggiunge al Parco locale di interesse sovracomunale del Lago Moro che comprende anche il Parco della Luine e la zona delle Sorline. Per migliorare l'accesso è prevista la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che collegherà il Centro Congressi con l'Archeopark.



Darfo B.T.: La roccia dei Corni Freschi.

Gianico: Nuova tournèe della Banda dei Ragazzi

Tre giorni in Germania a confronto con altri gruppi musicali



Velburg: Il saluto del Preside al termine del concerto.

■ La Banda dei Ragazzi di Gianico, composta da cinquanta ragazzi dall'età di 7 a 16 anni e diretta dal Maestro Guido Poni, ha al suo attivo molte esperienze, tra cui una esibizione lo scorso anno a San Remo, dove, in occasione della rassegna dedicata a alle formazioni scolastiche italiane, si classificò al primo posto per il settore giovani, e il concerto in Svizzera, a Roveredo, dove risiedono molti emigranti camuni, lo scorso ottobre. Il mese scorso per tre giorni si è esibita in Germania nelle "Volksschule" di Velburg e di Laaber in Baviera confrontandosi anche con la banda locale, la Jungen Wilden aus'm Laabertal.

E' stata per il gruppo una nuova esperienza che ha ancora una volta messo in luce il buon livello musicale

raggiunto e certamente ha prodotto in loro, grazie anche alla calorosa accoglienza ricevuta, quella necessaria gratificazione per l'impegno che dedicano alla loro formazione. Va aggiunto che l'attuazione di tale progetto si è reso possibile grazie alla sensibilità della Comunità Montana di Valle Camonica e dell'Amministrazione Comunale di Gianico e alla collaborazione delle scuole di Darfo e Artogne che da anni promuovono progetti europei di scambi con Istituti di altri Paesi per far conoscere ai nostri giovani studenti culture diverse dalla propria ed educarli alla pacifica convivenza tra i popoli. Anche per questo ad accompagnare i ragazzi vi era anche la prof.a Letizia Cotti da sempre impegnata a promuovere la partecipa-

zione delle scuole al progetto europea "Comenius".

La felice e soddisfacente esperienza è però soprattutto dovuta alla bravura dei giovani musicisti, che, guidati dalla grande e riconosciuta competenza del Maestro Guido Poni e dalla sua capacità di rapportarsi in modo non solo professionale, ma anche comunicativo e umano verso gli studenti, hanno saputo valorizzare e integrare le capacità individuali nell'armonia del gruppo. L'entusiasmo con cui il gruppo ha vissuto questa tournèe non solo ripaga delle fatiche del viaggio, ma certamente avrà una positiva ricaduta su tanti coetanei che magari rinunceranno a qualche momento di svago per iniziare un percorso musicale certamente ricco di personali soddisfazioni.

Pisogne: Posa della prima pietra dell'Hospice

Struttura sanitaria per le cure palliative

■ Il 23 maggio scorso si è svolta, alla presenza di numerose autorità, tra cui il sindaco di Pisogne Oscar Panigada e il direttore generale dell'Asl Angelo Foschini, la posa della prima pietra di una struttura dedicata alle cure palliative della Vallecamonica.

Il progetto è della Fondazione Santa Maria della Neve, presieduta da Vincenzo Raco, ed

è sostenuto finanziariamente dalla Fondazione Cariplo, dal Bim, dall'ASL e dal Comune di Pisogne.

Con un investimento di circa 2.500.000,00 €, si intende realizzare un moderno hospice in cui non solo vi sia il raggiungimento dell'eccellenza nelle cure palliative, ma anche una cura ed una particolare attenzione al ma-

lato in fase terminale ed ai suoi famigliari, secondo le parole "d'ordine" di rispetto, dignità, assenza di dolore e serenità.

Si tratta di una struttura residenziale da 20 posti letto per il ricovero dei malati affetti da tumore o da altre patologie gravi, in fase avanzata e progressiva, dove vengono praticate le Cure Palliative

in un ambiente progettato per richiamare il più possibile l'atmosfera della propria casa.

All'occorrenza può anche essere utilizzato come day-hospice dedicato al sollievo temporaneo per malati in fase di cambio cure o di post chemioterapia, che necessitano di un periodo di osservazione medica.



Pisogne: L'Hospice per le cure palliative.

Cemmo apre "4 Porte e 4 Piazze"

Numerosi visitatori alla passeggiata enogastronomica

■ Ancora un successo per la passeggiata enogastronomica per le viuzze di Cemmo giunta alla 5ª edizione. Da sabato 30 maggio a martedì 2 giugno le storiche quattro piazze del borgo hanno accolto tanta gente che oltre a gustare prelibati piatti della cucina nostrana ed assaggiare vini autoctoni, ha potuto apprezzare le antiche testimonianze di un paese, oggi frazione di Capodiponte, ma nei primi secoli dopo il mille centro di prima importan-

za del territorio valligiano. Nelle ore della sera, le tenui luci ad olio lungo il percorso creavano veramente un'intensa suggestione, così come la visita alle chiese, alle mostre e agli allestimenti che richiamavano il passato. Ad inaugurare l'evento sono intervenuti gli sbandieratori di Chiari, interessante gruppo folcloristico e la Banda civica di Capodiponte, che hanno intrattenuto con le rispettive esibizioni i numerosi convenuti. Il tutto si è

svolto nello spiazzo adiacente al Parco dei Massi di Cemmo, testimonianza con le loro incisioni di antichissime presenze umane.

Qui il sindaco Francesco Manella, il presidente del Bim Edoardo Mensi e l'ass. della Comunità Montana Giancarlo Maculotti hanno portato il saluto. L'evento ha offerto anche altre attrattive di carattere ludico e culturale. La proposta de "I libri viventi" della Fondazione Cocchetti ha infat-



Cemmo: Il Gruppo di sbandieratori di Chiari durante la loro esibizione. Sullo sfondo il Parco dei massi di Cemmo.

ti consentito ad alcuni testimoni di raccontare ad un attento uditorio le loro storie di partigiani, di emigranti, di antichi mestieri come il pastore o l'impagiatrice di sedie. L'intera comunità di Cemmo è stata coinvolta in questa apprezzata iniziativa,

compresi i ragazzi che si sono trasformati in aiutanti nel servire oppure hanno fatto vedere il risultato dei loro esperimenti di produzione del sapone.

Veramente una bella manifestazione ricca di interessanti proposte.

Sulle rocce del Benin incisioni camune

Interessante scoperta dell'archeologo Ausilio Priuli

■ Che alcuni segni lasciati sulle rocce in ere preistoriche non fossero patrimonio esclusivo della Valle Camonica lo si sapeva da tempo, ma fa certo notizia il venire a sapere che in regioni di altri continenti si trovino incisioni molto simili alle nostre.

La scoperta è stata recentemente fatta dal noto archeologo camuno Ausilio Priuli durante un suo viaggio nel cuore dell'Africa.

Gli studi si sono concentrati, su invito delle autorità del posto, alcune delle quali lo scorso anno avevano visitato la Valle, all'interno del parco

della Pendjari, nel Benin.

In quella occasione, il ministro della cultura aveva avanzato l'idea di uno sviluppo turistico del Benin a partire proprio dall'arte rupestre.

Da ciò l'invito al nostro ricercatore perché effettuasse una approfondita indagine nel territorio africano.

Un territorio che al dott. Priuli non è del tutto sconosciuto in quanto qui, nell'ospedale Fatebenefratelli di Tanguietà, lavora il fratello frà Fiorenzo.

Nel corso del soggiorno, accompagnato da un esperto del posto, lo studioso valli-

giano ha scoperto oltre 100 siti al confine con il Burkina Faso, con reperti che spaziano dal Paleolitico medio (oltre 100 mila anni fa) a duemila anni fa, oltre ad aree usate nel remoto passato per l'attività metallurgica.

Sorprendente la scoperta di macine con incisioni cappeliformi simili a quelle camune.

La scoperta, secondo lo studioso, è particolarmente importante, in quanto dimostra come le coppelle siano ovunque simbolo di una forma di comunicazione con gli spiriti, quasi una preghiera.

Pisogne: Rimesso a nuovo il parco comunale

Gioiello naturale per grandi e bambini

■ Il lunedì di Pasqua, in una giornata piena di sole, a Pisogne si è inaugurata la ristrutturazione del parco comunale. Dopo una serie di interventi migliorativi dell'ambiente e della funzionalità attuati dall'Amministrazione comunale, questo gioiello naturale dell'alto sebino è tornato a vivere e potrà essere sfruttato in tutta la sua bellezza. Il parco può considerarsi infatti un vero giardino botanico grazie alle numerose essenze floreali che esso contiene e a ben 180 specie arboree, tra le quali cedri dell'Himalaya e del Libano, una sequo-

ia americana gigante, faggi rossi e altre piante secolari. Intorno un camminamento ricoperto di rosai. Dopo l'inaugurazione alla presenza del sindaco Oscar Panigada, folletti e gnomi hanno accompagnato piccoli e grandi alla scoperta della natura. La festa non ha però fatto dimenticare la tragedia del terremoto in Abruzzo; per contribuire alla ricostruzione di un edificio di pubblica utilità di uno dei piccoli borghi colpiti dal sisma, il consiglio comunale di Pisogne ha deliberato all'unanimità di devolvere 50 mila euro.

Vione: Lodevole iniziativa

Il Museo accoglie la mostra "Il pane degli altri"

■ "Tu proverai sì come sa di sale / lo pane altrui, e come è duro calle / lo scender e l' salir per l'altrui scale."

Questi versetti del Paradiso di Dante (C. XVII- vv 58-61) hanno ispirato la scelta del titolo della mostra: **Il pane degli altri**, con la quale la Commissione Biblioteca del Comune di Vione, con la collaborazione di tanti volontari ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale, ha inteso ricordare lo scorso anno, nell'ambito della Festa dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, il fenomeno della emigrazione con un convegno e, appunto, con una mostra fotografica itinerante che ha raccolto un notevole successo.

Si trattava di una raccolta di fotografie e documenti dei nostri tanti migranti del secolo scorso in terra straniera: dalla Svizzera all'Argentina, dalla Francia alla Germania nazista alla lontanissima Australia.

Non volendo che questa preziosa eredità fotografica tornasse a nascondersi negli scatoloni e nelle soffitte e, grazie alla disponibilità del maestro Dino Marino Tognali, si è fatto in modo che l'esposizione diventasse permanente all'interno del Museo Etnografico "L Zuf" di Vione.

I promotori hanno raccolto queste fotografie con rispetto, nostalgia, stupore: "è il nostro passato che ritorna, è la memoria condivisa che ricostruisce la nostra identità sgretola-

ta dall'emigrazione che ha spopolato la montagna".

I protagonisti sono emigranti italiani: italiani di un tempo ormai passato, ma che non deve essere dimenticato, che partivano con le valigie rattoppate e certamente tanta speranza, coraggio e la morte nel cuore.

E se partire è sempre un po' morire, il parallelismo tra i migranti di ieri e quelli di oggi dovrebbe essere evidente per tutti e ispirare empatia e compassione.

Guardando queste fotografie seppiate o in bianco e nero sappiamo con certezza che le partenze e i ritorni, quei volti e quei sorrisi, i loro successi, fallimenti, amarezze e fortune, le nostalgie lancinanti, gli addii sofferti hanno molto da insegnare a noi e alle generazioni che verranno sul dolore del partire, sulla gioia del ritornare e, in una re-

altà sempre più globalizzata dove spesso la velocità annulla le distanze, sulla grande fortuna che può rappresentare il vivere là dove sono le nostre radici. Non per negare valore al viaggiare, ma per ridare significato anche a questo nostro restare.

Pensiamo che per molti di noi il riscoprire come eravamo possa aiutare anche a capire i migranti di oggi.

"Abbiamo fortemente creduto in questa iniziativa - è stato detto - e fermamente voluto la mostra permanente con il sensibile patrocinio e il contributo economico determinante del Comune di Vione.

Speriamo che rappresenti un ulteriore arricchimento per il nostro museo e per quanti si lasceranno affascinare, come è successo a noi, da quei volti che ci guardano da lontano".

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tip. Camuna s.p.a.
Breno (Bs)



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana